

Tra i servizi subito attivi, quello per la cura del cancro con l'ipertermia. Tutto in funzione nel 2002

Tor Vergata riparte dai tumori

Al via il Policlinico: sarà punto di riferimento per il Centro-Sud

di GERMANA CONSALVI

Al via l'ospedale dalle grandi cifre, che la scorsa estate fece il primo debutto durante l'evento-clou del Giubileo: la Giornata mondiale della Gioventù. Questa mattina, alle 11, s'inaugura il Policlinico Tor Vergata e garantirà qualcosa come trecentomila esami diagnostici per immagini all'anno, duecentomila pazienti per la medicina di laboratorio e più di trentamila esami all'anno per i modernissimi laboratori del servizio di Neurofisiopatologia.

Sono le maxi-premesse dell'ospedale universitario che si propone come polo sanitario del centro-sud, il cui decollo avverrà in tre tappe: ambulatori polispecialistici, servizi diagnosi e cura ma senza posti letto, il servizio di Odontoiatria, dialisi, centro regionale di riferimento per il coordinamento dei trapianti e day hospital medico, entro giugno. La seconda tappa, a partire dall'estate con l'attivazione di una prima parte dei servizi di ricovero e cura con le relative sale operatorie, terapia intensiva, altri servizi diagnostici e il



Oggi l'inaugurazione ufficiale del Policlinico di Tor Vergata

Dipartimento di emergenza e accettazione. Ultima tappa, entro dicembre 2002, con la totale attivazione dei posti letto e l'apertura dei dipartimenti di Riabilitazione, Trapiantologia, Neuroscienze e Odontoiatrico.

Tra i servizi che saranno at-

tivi già nei prossimi giorni, il Centro per la cura dei tumori con l'ipertermia, diretto dal professor Giuseppe Pigliucci: i malati oncologici troveranno un ambulatorio diagnostico e terapeutico dove curarsi gratuitamente con la tecnica che irradia calore elevato (41-42

gradi) distruggendo solo i tessuti tumorali.

«Il Policlinico Tor Vergata - dice il direttore generale Enrico Bollero - è un'azienda ospedaliera universitaria intesa come complesso integrato capace di muoversi nella ricerca, nell'assistenza e nella di-

dattica per rispondere alla sempre più frequente richiesta di assistenza ospedaliera tecnologicamente avanzata e soprattutto attenta alla quotidiana relazione fra paziente, medico e ospedale». E con l'apertura del policlinico universitario, gli studenti di Medicina non saranno più costretti a fare i pendolari in diversi ospedali, come è avvenuto finora.

Primo caso in Italia di azienda mista, gestita cioè dall'Ateneo e dalla Regione (l'accordo fu siglato a maggio del '99 dal rettore Alessandro Finazzi Agrò e dall'allora assessore regionale alla Sanità Lionello Cosentino), il Policlinico Tor Vergata sarà inaugurato alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Università Ortensio Zecchino, del sottosegretario alla Sanità Grazia Labate, del presidente della Regione Francesco Storace, del cardinale Camillo Ruini, dell'assessore regionale alla Sanità Vincenzo Saraceni. Padroni di casa, ovviamente il rettore Finazzi Agrò e il direttore Bollero.

Piccola nota di colore: nell'invito ufficiale non compare il preside di Medicina di Tor Vergata, il professor Renato Lauro.